

## **eConsulenza NeWS**

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

*10 Maggio 2010 – N. 05/10*

### ***Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali***

#### **Bandi Europei**

1. Commissione Europea – DG Ambiente - Invito a presentare proposte — Programma LIFE+ (2007 - 2013) — Bando 2010 volto a contribuire alla conservazione della natura e della biodiversità, alla formulazione e all’attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile (Prot. eC. 24/10)
2. Europe Aid - Programma geografico ALFA III – Cooperazione tra l’UE e l’America Latina nel settore dell’istruzione superiore - EuropeAid/129877/C/ACT/Multi - (Prot. eC. 25/10)

#### **Bandi nazionali e regionali**

3. Fondazione Cariplo - Bando per la promozione della sostenibilità ambientale a livello locale (Prot. eC. 26/10)
4. Fondazione CRT – Bando “Vivo Meglio” (Prot. eC. 27/10)
5. Provincia di Torino – Bando per interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di marginalità e povertà (Prot. eC. 28/10)

**1. Commissione Europea – DG Ambiente - Invito a presentare proposte — Programma LIFE+ (2007 - 2013) — Bando 2010 volto a contribuire alla conservazione della natura e della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile (Prot. eC. 24/10)**

### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del bando sono individuabili in base alle tre componenti del Programma, quali:

- LIFE+ Natura e Biodiversità: Contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e di biodiversità;
- LIFE+ Politica e governance ambientale: Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale, compresa l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche;
- LIFE+ Informazione e comunicazione: Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi boschivi; sostenere misure di accompagnamento quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione (compresa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi).

### **ATTIVITA' FINANZIABILI**

#### **1. Natura e Biodiversità**

Natura: progetti di migliori pratiche e progetti di dimostrazione che contribuiscano in maniera concreta all'implementazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli selvatici.

La Commissione ha dichiarato che desidererebbe ricevere proposte sui seguenti temi:

- diretta conservazione di habitat e specie incluse nelle direttive Habitat e Uccelli e, in particolare, messa in opera e gestione della rete NATURA 2000;
- migliorare la coerenza ecologica e la connettività della rete NATURA 2000 ("Infrastrutture Verdi");
- rispondere agli obblighi derivanti dall'articolo 8 della direttiva Habitat (i.e. identificazione delle necessità finanziarie e misure corrispondenti);
- preparazione e pianificazione per la designazione di nuove siti marini della rete Natura 2000 e/o per l'estensione di siti marini esistenti;

- sviluppo della sorveglianza dello stato di conservazione di habitat a specie (art. 11 della direttiva Habitat);
- controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive.

Biodiversità: progetti di dimostrazione e progetti innovativi che contribuiscano all'implementazione del Piano d'azione per arrestare la perdita di biodiversità.

La Commissione ha dichiarato che desidererebbe ricevere proposte sui seguenti temi:

- progetti indirizzati a specie minacciate non incluse negli allegati della direttiva Habitat ma che godono dello status "in pericolo" o peggio nelle disponibili Liste Rosse Europee o nella Lista Rossa IUCN (liste delle specie protette);
- progetti per la messa in opera di piani di gestione dei bacini idrografici, o rivolti a Regioni Marine, per la messa in opera di misure volte a garantire un buon stato ambientale;
- sperimentare misure di gestione della pesca in linea con quanto richiesto dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino; misure tecniche per ridurre la cattura di specie che non sono commercializzate;
- servizi e funzioni eco-sistemiche;
- progetti rivolti alla biodiversità nel suolo;
- controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive.

*Le proposte progettuali devono riguardare o la sezione Natura o la sezione Biodiversità: non è possibile una miscela fra le due.*

#### **2. Politica e Governance ambientale**

All'interno di questa componente saranno finanziati progetti di dimostrazione e progetti innovativi in linea con lo spirito della strategia di Goteborg, in particolare quelli che contribuiscono al processo di Lisbona e a Europa 2020.

I progetti devono rientrare in una o più delle aree prioritarie del programma (ovvero: cambiamento climatico, acqua, aria, suolo, ambiente urbano, rumore, sostanze chimiche, ambiente e salute, risorse naturali e rifiuti, foreste, innovazione, approcci strategici, governance, ONG).

Priorità 2010: Gestione e utilizzo sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti.

Le proposte progettuali devono condurre all'individuazione di tecnologie/approcci, metodi o processi ambientali promettenti e all'individuazione degli ostacoli al loro sviluppo, al fine di trovare le soluzioni per superarli.

Saranno finanziate le migliori soluzioni innovative relative a tematiche ambientali rilevanti, volte al raggiungimento di risultati concreti fattibili e quantificabili dal punto di vista qualitativo e quantitativo. I progetti devono avere un aspetto dimostrativo ben sviluppato, cioè devono essere attuati

su una scala tecnica che consenta di valutare la fattibilità tecnica ed economica di un'introduzione su larga scala. Le proposte devono aspirare a individuare soluzioni ambientali che possano essere diffuse attivamente e riprese da altri soggetti pubblici.

### 3. Informazione e Comunicazione

- azioni di comunicazione e campagne di sensibilizzazione in materia ambientale (natura e biodiversità, cambiamenti climatici, acqua, aria, suolo, ambiente urbano, rumore, prodotti chimici, ambiente e salute, risorse naturali e rifiuti, foreste, innovazione e approcci strategici); campagne e azioni devono essere collegate all'attuazione, aggiornamento e sviluppo della politica e della normativa ambientale europea;
- prevenzione degli incendi boschivi nell'UE (in particolare attraverso iniziative di formazione per gli agenti coinvolti nella prevenzione degli incendi boschivi e campagne di sensibilizzazione destinate alle popolazioni colpite da incendi).

La Commissione ha dichiarato che desidererebbe ricevere proposte sui seguenti temi:

- arresto della perdita di biodiversità;
- risorse naturali e rifiuti;
- foreste e cambiamenti climatici;
- campagne di sensibilizzazione sulla scarsità dell'acqua e sull'efficienza del suo uso, specialmente in Stati Membri sottoposti a stress idrici;
- tecniche, risultati e esperienze: raccolta e disseminazione verso i principali settori interessati a partire da un significativo numero di progetti LIFE nel quadro di un tema specifico/habitat/specie (fiumi, aree paludose, pipistrelli,...).
- lancio di campagne pubbliche nazionali per promuovere Natura 2000;
- sviluppo di capacità per i gestori dei siti Natura 2000;
- applicazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat, con particolare riferimento ai modi attraverso i quali la valutazione di incidenza viene effettuata;
- promozione e integrazione delle considerazioni ambientali nelle procedure relative alla pianificazione territoriale;
- campagne di sensibilizzazione sulla biodiversità, con lo scopo di spiegare al grande pubblico il significato della biodiversità e le ragioni della sua importanza;
- promozione della connettività fra le aree naturali (infrastruttura verde) attraverso l'informazione dei cittadini;
- integrazione dei principi relativi ai servizi offerti dagli ecosistemi nella gestione delle società private o della spesa pubblica, con particolare riferimento alle forniture pubbliche verdi (Green public procurement);
- miglioramento delle conoscenze e aumento della consapevolezza in relazione al suolo, alla sua biodiversità e alle sue molteplici funzioni ecologiche;

- diffusione mirata e a largo raggio di "best practice" (comprese le "best practice" sviluppate all'interno di precedenti progetti LIFE).

Priorità 2010: fermare la perdita di biodiversità.

Per tutte le componenti saranno considerate prioritarie per l'Italia le proposte progettuali in linea con le priorità strategiche nazionali stabilite dal Ministero dell'Ambiente.

Tipologie di progetti:

- Progetti di migliori pratiche: progetti che applicano tecniche e metodi adeguati, economicamente efficaci e all'avanguardia per la conservazione delle specie/habitat in esame tenendo presente il contesto specifico del progetto e i suoi siti. Il collaudo e la valutazione delle tecniche e dei metodi che utilizzano le migliori pratiche non devono essere parte del progetto.

- Progetti di dimostrazione: progetti che mettono in pratica, collaudano, valutano e diffondono azioni/metodologie che sono in certa misura nuove o non familiari nel contesto specifico (geografico, ecologico, socio-economico) del progetto e che dovrebbero essere più ampiamente applicate altrove in circostanze simili; i progetti devono essere ideati fin dall'inizio per dimostrare se tali tecniche e metodi funzionano o no nel contesto del progetto.

- Progetti innovativi: progetti che applicano una tecnica o un metodo non applicato/collaudo prima né altrove e che offra vantaggi ambientali rispetto alle migliori pratiche attuali. Il livello di innovazione può essere valutato relativamente alle tecnologie applicate al progetto o alle modalità di attuazione della tecnologia. Il monitoraggio, la valutazione e la divulgazione dei principali risultati del progetto e/o delle lezioni apprese è parte integrante del progetto. Un progetto innovativo deve inoltre proporsi di valutare se le tecniche o i metodi innovativi funzionano o no.

- Campagne di comunicazione e di sensibilizzazione: attività che devono riferirsi in modo specifico al problema ambientale trattato; devono essere chiaramente correlate all'obiettivo del progetto e rivolgersi innanzitutto ai destinatari principali, che hanno una relazione diretta con il problema o tematica ambientale o ne sono direttamente responsabili.

Possono includere: l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione per i destinatari del progetto (conferenze, seminari, esposizioni, azioni dimostrative, forum ecc.), la pubblicazione di materiale di comunicazione da distribuire ai destinatari del progetto (brochure con la descrizione del problema ambientale e del modo in cui affrontarlo, opuscoli, poster, newsletter, adesivi ecc.), campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione, la produzione di film/video dimostrativi rivolti ai destinatari del progetto nel corso dello stesso, attività di comunicazione.

I progetti devono iniziare dopo il 1° settembre 2011, devono svolgersi sul territorio dell'UE e devono essere di interesse comunitario (ovvero apportare un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo di LIFE+).

I progetti devono durare il tempo sufficiente a realizzare gli obiettivi che si pongono (la gran parte dei progetti passati ha una durata compresa fra 2 e 5 anni).

## BENEFICIARI

Sono candidati ammissibili gli Enti pubblici, le organizzazioni commerciali private e le organizzazioni private senza scopo di lucro, comprese le ONG.

## FINANZIAMENTO

Il budget complessivo a disposizione ammonta a 243.243.603 euro, dei quali indicativamente 21.429.948 destinati all'Italia.

In generale le sovvenzioni possono coprire fino al 50% delle spese ammissibili. Eccezionalmente, per i progetti Natura e Biodiversità, può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75% delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive Uccelli selvatici e Habitat.

Non sono stabiliti valori minimi per i progetti, tuttavia la Commissione considera prioritari progetti ampi e ambiziosi e sottolinea che storicamente la media delle sovvenzioni ha superato il valore di 1 milione di euro.

Se un ente pubblico partecipa a un progetto in qualità di proponente o di partner associato il suo contributo al progetto deve superare almeno del 2% la somma dei costi salariali del personale impegnato nel progetto.

## SCADENZA

Le candidature devono pervenire all'Autorità Nazionale di riferimento (per l'Italia è il Ministero dell'Ambiente), entro le ore 17 del 1° **settembre 2010**.

Fa fede il timbro postale.

## 2. Europe Aid - Programma geografico ALFA III – Cooperazione tra l'UE e l'America Latina nel settore dell'istruzione superiore - EuropeAid/129877/C/ACT/Multi - (Prot. eC. 25/10)

## OBIETTIVI

L'obiettivo generale del Bando consiste nel contribuire al miglioramento dell'istruzione superiore nei paesi latino-americani come mezzo per stimolare lo sviluppo economico e sociale sostenibile della regione.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici, sono i seguenti:

- migliorare la qualità, la rilevanza e l'accesso all'istruzione superiore in America Latina;
- contribuire al processo di integrazione regionale in America Latina, incoraggiando la creazione nella regione di un'area comune di istruzione superiore e sfruttando le sinergie con l'Unione europea.

## ATTIVITA' FINANZIABILI

Il programma prevede due componenti:

1. *Progetti congiunti - Lotto 1* : Le azioni previste dovranno essere volte a incoraggiare scambi di esperienze tra le istituzioni che prendono parte al

progetto e alla loro realizzazione nelle istituzioni dell'America Latina.

2. *Progetti strutturali - Lotto 2* : Il principale obiettivo di questi progetti sarà quello di discutere e progettare meccanismi per promuovere la modernizzazione, la riforma e l'armonizzazione dei sistemi di educazione a livello regionale nell'America Latina.

Nell'ambito del contributo all'integrazione regionale e alla coesione sociale, il programma si svilupperà intorno alle seguenti priorità:

- promuovere la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore (a livello di istituzioni e di sistema) nei paesi beneficiari; si considerano prioritari i paesi più vulnerabili e i più poveri dell'area latino americana;
- sostenere gli istituti di istruzione superiore e altri attori rilevanti per favorire la creazione in America Latina di un'area comune di istruzione superiore;
- promuovere la cooperazione e la creazione di reti e legami duraturi tra Istituti di istruzione superiore delle due regioni, stimolando relazioni tra gli Istituti e i diversi attori che contribuiscono allo sviluppo economico e sociale dell'azione.

Per il Lotto 1, valgono le seguenti azioni specifiche:

- Accesso e permanenza delle persone meno favorite dalla società agli IES (Istituti di Educazione Superiore);
- Promozione della partecipazione degli IES di aree con un indice di sviluppo Umano (IDH) basso e vincolato a gruppi minoritari;
- Vincoli con il mercato lavorativo e il mondo imprenditoriale e pubblico ( IES, impresa, istituzioni pubbliche);
- promozione dello spirito imprenditoriale;
- ricerca applicata in relazione alle imprese e al settore pubblico, ecc.

Le azioni specifiche per il Lotto 2:

1. *Ammodernamento dei sistemi di educazione superiore in AL (piani strategici):*

- Governance delle istituzioni e dei sistemi di educazione superiore nella regione latino americana con l'obiettivo di contribuire al processo di consolidamento di un'area comune di educazione superiore in AL e UE;
- Convergenza curricolare a livello regionale, in particolare nell'ambito delle sfide della "società della conoscenza";
- Pratiche comuni a livello regionale per la valutazione, l'accreditamento, i crediti accademici ed altri temi rilevanti.

2. *Coesione sociale:*

- Misure a livello regionale per sostenere l'uguaglianza nell'accesso all'educazione superiore e l'integrazione sociale dei gruppi meno favoriti;
- Università e società: articolazione tra università e attori ( imprese, governi, società civile, ecc.).

La durata del progetto non può essere inferiore a 24 mesi, né superiore a 36 mesi.

## BENEFICIARI

Per essere idoneo alla sovvenzione, il candidato dovrà:  
- essere persona giuridica ed essere un'organizzazione senza scopo di lucro ed essere uno

Stato membro dell'Unione europea o un Paese aderente al Regolamento che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo ed

- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione con i propri partners e non agire da intermediario.

Per i progetti congiunti - Lotto 1 : Il partenariato minimo deve essere composto da almeno 6 istituti di istruzione superiore provenienti da diversi paesi, di cui 4 dell'America Latina e 2 dell'Unione europea. Se le istituzioni coinvolte sono più di 6, il numero di quelle latinoamericane deve essere doppio rispetto a quelle europee.

Per i progetti strutturali - Lotto 2. Il partenariato minimo: deve essere composto da almeno 12 paesi dell'America Latina (almeno 1 di ogni subregione: Mercosur, Comunità Andina delle Nazioni - CAN, America centrale) e 4 paesi dell'Unione europea.

### FINANZIAMENTO

Il finanziamento erogabile per i progetti appartenenti ai 2 lotti è così ripartito:

- Lotto 1: L'ammontare minimo è di 750.000 euro, mentre il massimo è di 1.250.000 euro;
- Lotto 2: L'ammontare minimo è di 1.500.000 euro e l'ammontare massimo è di 3.000.000 di euro.

Una sovvenzione non potrà superare l' 80% dei costi totali ammissibili.

La parte restante dell'importo dovrà essere finanziata attraverso le risorse dei partecipanti o dei partner, o da risorse diverse dal bilancio UE.

### SCADENZA

Le domande di candidatura dovranno essere presentate alla Commissione Europea entro e non oltre il **25 giugno 2010**.

Fa fede il timbro postale.

### 3. Fondazione Cariplo - Bando per la promozione della sostenibilità ambientale a livello locale (Prot. eC. 26/10)

#### OBIETTIVI

Il bando intende sostenere un processo di definizione di obiettivi ambiziosi e di realizzazione di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti da parte dei comuni piccoli e medi, attraverso:

- l'adesione formale dei Comuni piccoli e medi al Patto dei Sindaci;
- la predisposizione di un inventario delle emissioni di CO2 (baseline);
- la redazione e l'adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- la predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dal PAES;
- l'inserimento delle informazioni prodotte in un'apposita banca dati predisposta dalla Fondazione Cariplo;
- il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione comunale;

- la sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

#### ATTIVITA' FINANZIABILI

L'adesione al Patto dei Sindaci, propedeutica alle successive azioni, dovrà essere garantita attraverso l'approvazione di un'apposita delibera di ciascun Consiglio Comunale entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, qualora non già precedentemente approvata.

2. L'inventario delle emissioni è uno strumento indispensabile per la definizione di politiche di risparmio energetico credibili. Solo conoscendo o stimando in modo accurato il livello di partenza delle emissioni è possibile stabilire obiettivi di riduzione specifici e comparare i risultati nel tempo attraverso un'azione di monitoraggio.

Le emissioni censite includono quelle prodotte da:

- consumi finali di energia;
- produzione locale di elettricità;
- generazione locale di riscaldamento e raffrescamento;
- altre fonti di emissioni (ad es. impianti di trattamento rifiuti).

Tale inventario beneficerà dei dati che saranno messi a disposizione da Regione Lombardia (banca dati SIRENA – Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente) e da Regione Piemonte (Banca dati IREA - Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera) e dovrà seguire le Linee guida per la redazione dei PAES preparate dal JRC (Joint Research Centre) per conto della Commissione Europea.

3. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES): Gli obiettivi e le azioni dovranno essere identificati in ordine di priorità, coinvolgendo gli stakeholders e la comunità locale. Per le azioni ritenute prioritarie, dovrà essere redatta una scheda specifica nella quale si analizzi la fattibilità tecnico-economica e si verifichi la possibilità di usufruire di finanziamenti. Inoltre, qualora non ancora predisposto alla data di avvio del progetto, dovrà essere redatto ed approvato l'allegato energetico al regolamento edilizio comunale, quale importante strumento di orientamento dei cittadini verso l'adozione di pratiche di risparmio energetico.

4. Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di uno strumento informatico (programmi, fogli di calcolo, ecc.) per la definizione di scenari che supporti la scelta delle politiche e delle azioni simulandone costi e contributo al raggiungimento degli obiettivi.

Dovranno inoltre essere presentati la struttura, i contenuti e le modalità di rilevazione dei dati del sistema di monitoraggio adottato relativamente alla realizzazione delle azioni definite nel PAES e dei conseguenti interventi concreti.

Tale sistema di monitoraggio ha l'obiettivo di alimentare la riflessione sull'implementazione del Piano d'Azione e fornire dati utili per il rilascio del Report di Implementazione da sottoporre all'Unione Europea ogni 2 anni.

5. I Comuni che partecipano al bando si impegnano a inserire nella banca dati predisposta da Fondazione Cariplo i dati relativi ai punti 1, 2 e 3 e a mantenere aggiornati per almeno due anni dal termine del

progetto i dati relativi al punto 4 (monitoraggio delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi).

6. Il progetto dovrà inoltre costituire un'opportunità per rafforzare le competenze del personale tecnico che all'interno dell'Amministrazione si occupa di risparmio energetico. Il percorso dovrà prevedere:

- a) Lo sviluppo e il consolidamento di specifiche competenze in tema di efficienza energetica negli usi finali e sull'utilizzo delle energie rinnovabili;
- b) L'acquisizione di conoscenze sulle vigenti norme nazionali e regionali inerenti l'efficienza energetica, sui possibili strumenti per il finanziamento degli interventi di risparmio energetico e la riduzione di CO2 e sulla conduzione di eventuali gare per l'assegnazione dei servizi energia;
- c) La formazione sulle modalità di aggiornamento dei dati di cui al punto 5.

7. La sensibilizzazione della cittadinanza dovrà prevedere lo svolgimento di azioni informative presso i cittadini volte alla diffusione del Patto dei Sindaci, degli impegni presi e delle azioni previste dal Comune, nonché l'utilizzo di strumenti che possano stimolare azioni concrete da parte dei cittadini per il raggiungimento degli obiettivi. Non saranno ammessi alla valutazione progetti che prevedano interventi di carattere strutturale. Inoltre, il progetto dovrà essere realizzato nel periodo compreso tra la data di presentazione della richiesta di contributo e il 30 novembre 2011, pena la revoca del contributo.

#### **BENEFICIARI**

Le richieste di contributo potranno essere presentate da Comuni, singoli o aggregati, con un numero di residenti uguale o inferiore a 30.000 unità per ciascun Comune, ed appartenenti alle Province lombarde ed all'area del Novarese e del Verbano – Cusio Ossola.

I Comuni potranno aggregarsi attraverso la firma di un protocollo d'intesa; in tal caso la richiesta di contributo dovrà essere presentata da un Comune capofila in rappresentanza dell'aggregazione.

L'aggregazione tra diversi Comuni è obbligatoria per i Comuni aventi un numero di residenti uguale o inferiore alle 3.000 unità, attraverso raggruppamenti per i quali il totale dei residenti superi i 3.000 abitanti.

Le richieste di contributo potranno essere presentate anche dalle Unioni di Comuni e dalle Comunità Montane, fermo restando il soddisfacimento di tutti i requisiti sopra esposti.

#### **FINANZIAMENTO**

Il budget complessivo ammonta a 2 milioni di euro. Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo compresa tra 15.000 e 60.000 euro;
- richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo non superiore al 70% dei costi totali del progetto;
- presenza di una quota non superiore al 30% dei costi complessivi del progetto come

cofinanziamento da parte dei Comuni sotto forma di costi del personale impegnato nelle attività di progetto.

#### **SCADENZA**

Le candidature dovranno pervenire alla Fondazione entro il **31 maggio 2010**.

Fa fede il timbro postale.

#### **4. Fondazione CRT – Bando “Vivo Meglio” (Prot. eC. 27/10)**

##### **OBIETTIVI**

Il bando eroga contributi per iniziative specifiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili, anche relativamente all'adeguamento normativo ed alla ristrutturazione di immobili.

##### **ATTIVITA' FINANZIABILI**

Le attività finanziabili dovranno riguardare esclusivamente il miglioramento della qualità della vita dei disabili.

Pertanto, non saranno ammissibili richieste relative a:

- acquisto di automezzi;
  - interventi che riguardino soggetti in generale non autosufficienti (es. anziani);
  - interventi di abbattimento delle barriere architettoniche su strutture pubbliche o private di uso non esclusivo per i disabili.
- Inoltre, i progetti dovranno rispettare i seguenti criteri:
- ricaduta sul territorio;
  - presenza di "rete" di enti e associazioni per la realizzazione e sostenibilità del progetto;
  - congruità del contributo richiesto rispetto all'oggetto ed alle modalità di realizzazione;
  - sussistenza e consistenza del cofinanziamento con donazioni provenienti in particolare da privati.

##### **BENEFICIARI**

Possono partecipare al bando gli enti ed organizzazioni operanti nel settore che da statuto operino verso i disabili.

##### **FINANZIAMENTO**

Per gli interventi su immobili il contributo massimo erogabile sarà di 50.000 euro e il cofinanziamento dovrà coprire almeno il 50% del costo totale dell'intervento.

##### **SCADENZA**

Le candidature dovranno pervenire alla Fondazione entro il **31 maggio 2010**.

Fa fede il timbro postale.

#### **5. Provincia di Torino – Bando per interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di marginalità e povertà (Prot. eC. 28/10)**

##### **OBIETTIVI**

La Provincia di Torino, per fronteggiare la particolare situazione di crisi attuale, ha approvato un bando straordinario per offrire una risposta immediata all'emergenza, anche economica, che limita il soddisfacimento dei bisogni primari e per promuovere

al contempo l'integrazione sociale di individui e gruppi deboli.

In questo ambito il ruolo delle Organizzazioni di volontariato riveste una particolare importanza in quanto si propongono come "portatrici di interessi" delle fasce sociali più deboli e promotrici del benessere e del miglioramento della vita della persona.

Le Organizzazioni di volontariato possono positivamente condividere le proprie competenze e risorse al fine di realizzare gli obiettivi strategici propri delle singole comunità e contribuire alla costruzione di reti di responsabilità comuni.

### **ATTIVITA' FINANZIABILI**

Sono definiti come prioritari i progetti mirati alla soddisfazione di bisogni primari di famiglie e singoli in grandi situazioni di disagio, marginalità e povertà al fine di favorire l'integrazione sociale ed economica non limitatamente al mero sostegno finanziario.

Vengono considerati come prioritari i progetti che prevedano azioni mirate a:

- Fornitura generi di prima necessità (esempio: cestino bambino, buoni alimentari);
- Sostegno all'emergenza casa (esempio: pagamento bollette e affitti);
- Sostegno all'uscita dal carcere (esempio: kit igiene personale e indumenti);
- Sostegno alla continuità delle cure sanitarie (esempio: protesi dentarie);
- Gestione mense;
- Gestione dormitori;
- Ristrutturazione e messa a norma locali adibiti a dormitori e varie.

Verrà data particolare rilevanza ai progetti proposti da Organizzazioni di volontariato che da almeno due anni realizzano attività per il soddisfacimento dei bisogni primari (come attestato anche dalle relazioni attività e bilanci inviati a questo Ente per il mantenimento dell'iscrizione al Registro).

I progetti potranno essere realizzati nel periodo compreso fra il 1° luglio 2010 e il termine ultimo del 1° agosto 2011.

### **BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi alla data di scadenza del presente bando nella sezione della Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato nelle seguenti Sezioni:

- Socio-assistenziale;
- Sanitaria;
- Impegno civile, tutela e promozione dei diritti.

### **FINANZIAMENTO**

Le risorse complessive per il presente bando ammontano a 1 milione di euro.

Le risorse disponibili sono state ripartite fra diversi bacini territoriali, coincidenti con il territorio della Città di Torino e degli Enti titolari della regia del Piano di Zona.

Il costo complessivo massimo del progetto che ciascuna Organizzazione può realizzare ammonta a 20.000 euro. Le Organizzazioni di Volontariato devono concorrere con risorse proprie alla copertura dei costi previsti in misura non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto.

Ai fini della determinazione della quota a carico dell'Organizzazione, si considerano risorse proprie anche eventuali liberalità private o contributi pubblici.

### **SCADENZA**

Le candidature dovranno pervenire agli Enti Titolari della Regia del Piano di Zona o alla Città di Torino entro e non oltre il **31 maggio 2010**.

Fa fede il timbro postale.

#### **eConsulenza News**

**A cura di  
Gabriella Bigatti**

**con la collaborazione di  
Silvio Actis Caporale**

**Per ulteriori informazioni  
rivolgersi a:**

[europrogettazione@econsulenza.com](mailto:europrogettazione@econsulenza.com)  
[www.econsulenza.eu](http://www.econsulenza.eu)

#### **Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)**

Spettabile Ente,  
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("**Codice in materia di protezione dei dati personali**"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

*La Direzione eConsulenza*